

ECONOMIA La rata media mensile è poco più di 300 euro

Piemonte: crescono i prestiti

La pandemia di Covid-19 ha confermato l'atteggiamento tradizionalmente prudente delle famiglie italiane sul fronte dell'indebitamento per finanziare consumi o investimenti sulla casa.

Nel 2020 si registra in Italia un lieve allargamento (+3,7% rispetto al 2019) della platea dei cittadini che hanno un credito attivo, che arriva al 42,2% della popolazione maggiorenne, mentre la rata rimborsata a livello pro-capite ogni mese è stata pari a 324 euro (-3,8% rispetto al 2019).

Anche l'esposizione residua (è la somma degli importi pro-capite ancora da rimborsare per estinguere i contratti in essere) è in calo (-1,2%) a 32.231 euro in virtù del peso ancora rilevante dei mutui ipotecari, che continuano ad avere un'incidenza significativa nel portafoglio delle famiglie italiane.

Entrando nel dettaglio regionale, dallo studio emerge che in Piemonte la platea di consumatori che ricorrono al credito nel 2020 è cresciuta al 44,7% del totale (+1,8%). Per quanto riguarda la distribuzione delle tipologie di contratti di credito, l'incidenza dei mutui all'interno del portafoglio delle famiglie è leggermente più alta rispetto alla media nazionale (21%), con un pe-



In Piemonte nel 2020 chi è ricorso al credito è cresciuto al 44,7% del totale

so pari al 21,8% sul totale.

I prestiti personali, invece, rappresentano il 34,0% del totale dei contratti di credito attivi, dato che colloca la regione al 4° posto del ranking dietro a Basilicata (35,1%), Sicilia (34,8%) e Molise (34,3%), mentre i prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi spiegano il restante 44,1%, che collocano la regione al penultimo posto, davanti solo al Friuli-Venezia Giulia (41,0%).

A livello provinciale, Asti guida la classifica regionale sia per quanto riguarda i mutui, con una quota del 24,3%, sia relativamente ai prestiti personali, con il 36,8% sul totale dei contratti di credito attivi. Torino si distingue invece per l'incidenza dei presti-

ti finalizzati, con il 47,1%.

La regione in cui i cittadini nel corso del 2020 hanno sostenuto la rata mensile più elevata è stata il Trentino-Alto Adige con 429 euro, seguita dalla Lombardia, a pari merito con il Veneto, con 366 euro. Il Piemonte si colloca al 6° posto assoluto, con una rata media mensile di 336 euro, al di sopra della media nazionale (324 euro). Va comunque segnalato come nell'anno 2020 la rata media rimborsata ogni mese risulti in calo (-4,3%) rispetto all'anno precedente. Entrando nel dettaglio provinciale spicca Verbano-Cusio-Ossola, con una rata media mensile pari a 369 euro; seguono Cuneo e Asti, rispettivamente con 368 euro e 358 euro.

Anche per l'importo residuo che resta da rimborsare per estinguere i contratti in essere troviamo il Trentino-Alto Adige al primo posto del ranking nazionale, con 44.160 euro pro capite, mentre il Piemonte si colloca all'ottavo posto, con 33.437 euro, in linea con la media nazionale (32.231 euro), malgrado una flessione del -2,1% rispetto all'anno precedente. La provincia con l'esposizione residua più elevata risulta essere Cuneo, con 38.116 euro, che la colloca al 23° posto assoluto nel ranking nazionale guidato da Bolzano con 52.986 euro. Al contrario, quella che risulta meno esposta è Biella, con un indebitamento medio di 26.688 euro. ●